



COMUNE DI COLOGNE

PROVINCIA DI BRESCIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N° 23 del 31/05/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DELLA TARI ANNO 2021.

L'anno **2021**, addì **trentuno** del mese di **Maggio** alle ore **13:00**, si è riunito, in seduta pubblica ed in modalità telematica di videoconferenza a distanza stante l'emergenza coronavirus, il **CONSIGLIO COMUNALE** in seguito a convocazione disposta dal sindaco con avvisi spediti nei termini di legge:

N.	Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
1	CHIARI CARLO	Presidente	P
2	BONARDI GIUSEPPE	Consigliere	P
3	GOFFI MICHELA	Consigliere	P
4	GARZA MARCO	Consigliere	P
5	BENAGLIO PAOLA	Consigliere	P
6	AMBROSINI VALENTINA	Consigliere	P
7	BELOTTI STEFANO	Consigliere	P
8	BOGLIONI FRANCESCA	Consigliere	P
9	PIANTONI ANDREA	Consigliere	P
10	FAUSTINI MOIRA	Consigliere	P
11	PEZZOTTI VALTER	Consigliere	P
12	VERZELETTI DANILO DAVIDE	Consigliere	A
13	GOFFI GIANMARIO	Consigliere	A

Presenti: 11 Assenti: 2

Assiste all'adunanza Il Segretario Comunale **Siciliano Dr. Domenico** il quale partecipa alla riunione con funzioni consultive, referenti, di assistenza e per la cura della verbalizzazione.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente del Consiglio, **Carlo Chiari**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato .

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DELLA TARI ANNO 2021.

Il Presidente - Sindaco Carlo Chiari dà lettura dell'oggetto posto al n. 5 dell'ordine del giorno: "APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DELLA TARI ANNO 2021" e cede la parola al **Consigliere Delegato all'Ecologia Stefano Belotti** che dice: come anticipato lo scorso anno l'ingresso di ARERA ha dato un cambiamento significativo per i piani finanziari. La differenza con l'operato degli scorsi anni, quindi con le Delibere precedenti è piuttosto evidente. Come diceva la Consigliera Faustini c'è meno possibilità da parte dei comuni di avere mano libera per i piani finanziari. Ci sono alcune voci di costo nelle quali la parte variabile risulta più alta rispetto alla parte fissa.

Il Comune ha da anni una gestione stabile, quindi l'importo è sempre quello da parecchi anni, anche in caso di grosso cambiamento, come abbiamo fatto noi, che abbiamo cambiato appaltatore. Per questo motivo non è necessario garantire incassi maggiori dagli utenti. Porta a una variazione delle tariffe minimale, solo per andare a far quadrare il bilancio.

Grosse novità speriamo di darne il mese prossimo quando ci saranno i dati da parte di ARERA.

Il Consigliere Faustini Moira del Gruppo "CologneSicura" interviene: chiedo una precisazione, ovvero le tariffe rimangono inalterate salvo per quel piccolo aumento rispetto alle tariffe precedenti?

Il Consigliere Belotti risponde che i vari spostamenti di parte fissa e parte variabile cambiano di "0,0..." o di "0,..." , ma sono dovuti al cambiamento delle superfici o delle utenze, quindi sostanzialmente è tutto invariato.

Dopodiché

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, così come modificata dalla direttiva 2018/851/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018;
- la Legge 14 novembre 1995, n. 481, recante "Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità", e le successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 27 luglio 2000, n. 212;
- il D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", che ha attribuito all'Autorità compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (Aeegsi) diventa ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

RICHIAMATI, inoltre, i seguenti provvedimenti adottati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità):

- la deliberazione dell'Autorità 5 aprile 2018, 226/2018/R/RIF recante "Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti di regolazione della qualità del servizio nel ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati";
- la deliberazione dell'Autorità 18 giugno 2019, 242/2019/A recante "Quadro strategico 2019-2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente";
- la deliberazione dell'Autorità 7 luglio 2019, 303/2019/R/RIF recante "Unificazione dei procedimenti di cui alle deliberazioni dell'Autorità 225/2018/R/RIF e 715/2018/R/RIF, volti

- alla regolazione e al monitoraggio delle tariffe in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, con individuazione di un termine unico per la conclusione dei medesimi" (di seguito: deliberazione 303/2019/R/RIF);
- la deliberazione dell'Autorità 31 ottobre 2019, 443/2019/R/RIF recante "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018- 2021" e il relativo Allegato A recante il "Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021, MTR";
 - il documento per la consultazione dell'Autorità 30 luglio 2019, 351/2019/R/RIF, recante "Orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021" (di seguito: documento per la consultazione 351/2019/R/RIF);
 - il documento per la consultazione dell'Autorità 30 luglio 2019, 352/2019/R/RIF, recante "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati – Inquadramento generale e primi orientamenti";
 - l'"Indagine conoscitiva sui rifiuti solidi urbani", dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, IC 49 del 21 gennaio 2016, pubblicata sul Bollettino n. 3/2016 della medesima Autorità;
 - la deliberazione dell'Autorità n. 443/2019/R/RIF (poi integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/RIF), con cui è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i "criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021", introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti;
 - la deliberazione dell'Autorità 158/2020/R/RIF con cui è stata prevista, l'adozione di alcune misure di tutela straordinarie e urgenti volte a mitigare la situazione di criticità e gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19;
 - la deliberazione dell'Autorità 238/2020/R/RIF con la quale sono stati adottati gli strumenti e le regole da applicarsi per garantire la copertura sia degli oneri derivanti dall'applicazione della deliberazione 158/2020/R/rif;

PRESO ATTO che in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge 147/2013:

- al comma 654 stabilisce che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente";
- al comma 668 riconosce ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, la facoltà di prevedere "l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI", la quale è "applicata e riscossa direttamente dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani";
- al comma 683 dispone che "il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]";

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41, cosiddetto DL Sostegni, che, con l'articolo 30, comma 5, ha definitivamente disposto il differimento dei termini di approvazione del PEF 2021 e delle tariffe al 30 giugno, termini sganciati da quelli di approvazione del bilancio di previsione, spostati anch'essi dal 31 marzo al 30 aprile.

CONSIDERATO inoltre, che l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, così come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 448/2001, dispone, in deroga all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97 e all'art. 3 dello Statuto del contribuente che "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunali all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

VISTO il D.P.C.M. del 29 dicembre 2016 e le note metodologiche relative alla procedura di calcolo per la determinazione dei fabbisogni standard ed il fabbisogno standard per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario relativi da alcune funzioni tra cui quella del servizio smaltimento rifiuti;

RILEVATO che la determinazione dei costi di cui al presente piano finanziario rileva un costo complessivo di raccolta e smaltimento per tonnellata che non si scosta in maniera significativa dal costo standard medio di riferimento come individuato al precedente punto e come da prospetto allegato;

PRESO ATTO che il Piano Finanziario 2021 è stato calcolato in funzione dei costi di esercizio del Comune di Cologne e quelli forniti dal gestore del servizio di raccolta, smaltimento e pulizia strade, come da documentazione trasmessa dalla Servizi Comunali S.p.A. - ns. prot. n. 3909 del 16.03.2021, seguendo le linee previste dall'Autorità, in forza delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 527, della Legge n. 205/2017, utilizzando i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), come da dettagliata relazione tecnico-finanziaria e dalla documentazione elencata all'art. 6 della deliberazione 443/2019/R/rif;

VISTA la validazione del piano finanziario sottoscritta in data 13.05.2021 dal Segretario Generale, Dott. Domenico Siciliano;

RILEVATO che l'approvazione del presente Piano Finanziario rientra tra gli atti fondamentali di competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 267/00;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli di regolarità tecnica dell'atto e di regolarità contabile espressi dalla Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del T.U.E.L. 18/8/2000, n. 267;

PRESO ATTO del parere favorevole del Segretario generale in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti del presente atto ai sensi dell'art. 60 – comma 1 - dello Statuto comunale allegato alla presente deliberazione;

CON VOTI favorevoli n. 11(undici), n. 0 (zero) contrari e n. 0 (zero) astenuti, espressi nelle forme di legge da n. 11 Amministratori presenti e votanti,

D E L I B E R A

Verbale di Consiglio N° 23 del 31/05/2021

1. di approvare, per le ragioni e motivazioni in premessa illustrate, il Piano finanziario dei costi finanziati dal tributo comunale sui rifiuti per l'anno 2021, secondo i criteri previsti dal nuovo MRT, e i relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, come validato dal Segretario Generale Dott. Domenico Siciliano;
2. di trasmettere mediante l'apposita piattaforma online per la trasmissione degli atti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, copia del Piano Economico Finanziario relativo all'anno 2021, la Relazione di accompagnamento predisposta secondo lo schema fornito nell'Appendice 2 del MTR, le dichiarazioni di veridicità del gestore predisposte secondo lo schema di cui all'Appendice 3 del MTR, e della relazione di cui all'articolo 8, comma 3 del DPR 158/99;
3. di provvedere alla trasmissione telematica mediante l'inserimento del testo nel Portale del Federalismo Fiscale ai sensi del combinato disposto dell'art. 52, comma 2, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e dell'art. 13, commi 13-bis e 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, così come disposto dall'articolo unico, comma 10 lettera e), della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;
4. di trasmettere il presente atto ai competenti uffici per quanto previsto dai punti 2) e 3);
5. di dichiarare, con separata votazione, con voti favorevoli n. 11(undici), n. 0 (zero) contrari e n. 0 (zero) astenuti, espressi nelle forme di legge da n. 11 Amministratori presenti e votanti, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. n. 267/2000.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Oggetto : **APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DELLA TARI ANNO 2021.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Li, 19/05/2021

Il Responsabile Area Economico Finanziaria
F.to Plebani Rag. Simonetta

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Li, 19/05/2021

Il Responsabile Area Economico Finanziaria
F.to Plebani Rag. Simonetta

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente Del Consiglio
F.to Carlo Chiari

Il Segretario Comunale
F.to Siciliano Dr. Domenico

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data , all'Albo Pretorio Istituzionale ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale
F.to Siciliano dr. Domenico

ESECUTIVITA'

E' divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell' art. 134 comma 3 del D. Lgs 267/2000.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.

Il Segretario Comunale
F.to Siciliano dr. Domenico

Copia valida ai soli fini della pubblicazione albo on-line art. 32 L. 69/2009.
Per ottenere copia fare richiesta di accesso agli atti ai sensi della L. 241/1990.

Cologne, 22/06/2021

Il Segretario Comunale
Siciliano Dr. Domenico

	Input dati Ciclo integrato RU	Ambito tariffario/Comune di COLOGNE		
		Ciclo integrato RU	Costi del Comune/i	TOT PEF
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	G	59.794	-	59.794
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	G	26.399	-	26.399
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	G	119.128	-	119.128
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	G	283.834	-	283.834
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TV}	G	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	G	12.632	-	12.632
Fattore di Sharing b	E	0,6	0,6	
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	E	7.579	-	7.579
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI AR_{CONAI}	G	58.858	-	58.858
Fattore di Sharing b(1+w)	E	0,84	0,84	
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing b(1+w)AR_{CONAI}	E	49.441	-	49.441
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC_{TV}	E-G	-	-	-
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,7	0,7	
Numero di rate r	E	1	1	
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili riconosciuta (1+y)RC_{TV}/r	E	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	-	45.292	45.292
ΣTV_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C	432.135	45.292	477.427
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	G	79.005	-	79.005
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	G	-	16.670	16.670
Costi generali di gestione CGG	G	39.258	-	39.258
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	G	-	-	-
Altri costi CO_{Al}	G	-	-	-
Costi comuni CC	C	39.258	16.670	55.928
Ammortamenti Amm	G	18.772	-	18.772
Accantonamenti Acc	G	-	54.880	54.880
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	-	-	-
- di cui per crediti	G	-	54.880	54.880
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	G	14.913	-	14.913
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{LIC}	G	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	C	33.685	54.880	88.565
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}	G	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}	E-G	-	-	-
Coefficiente di gradualità (1+y)	C	0,7	0,7	
Numero di rate r	C	1	1	
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi riconosciuta (1+y)RC_{TF}/r	E	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	-	13.092	13.092
ΣTF_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	C	151.948	84.643	236.591
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	E	-	-	-
ΣT_a = ΣTV_a + ΣTF_a	C	584.083	129.935	714.018
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E	-	18.310	18.310
Ulteriori componenti ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF				
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR COV^{EXP}_{TV 2021}	E	-	-	-
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR COS^{EXP}_{TV,2021}	E	-	-	-
Numero di rate r'	E	-	-	-
Rata annuale RCND _{TV} RCND_{TV}/r'	E	-	-	-
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi variabili 2019 e costi variabili da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	-	0	0
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	-	1	1
Rata annuale conguaglio relativa ai costi variabili per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 RCU_{TV}	E	-	0	0
Quota (relativa ai costi variabili) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	E	-	195	195
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 (1+y₂₀₂₀)RC_{TV,2020}/r₂₀₂₀ (se r ₂₀₂₀ > 1)	E	-	2	2
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r₂₀₂₀ (da PEF 2020)	E	-	4	4
ΣTV_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)	C	432.135	45.488	477.623
Scostamento atteso dei costi fissi di cui all'articolo 7 bis del MTR COV^{EXP}_{TF 2021}	E	-	-	-
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi fissi 2019 e costi fissi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	-	0	0
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	C	-	1	1
Rata annuale conguaglio relativa ai costi fissi per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 RCU_{TF}	E	-	0	0
Quota (relativa ai costi fissi) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	E	-	29	29
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 (1+y₂₀₂₀)RC_{TF,2020}/r₂₀₂₀ (se r ₂₀₂₀ > 1)	E	-	2	2
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r₂₀₂₀ (da PEF 2020)	C	-	4	4
ΣTF_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)	C	151.948	84.672	236.620
ΣT_a = ΣTV_a + ΣTF_a (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)	C	584.083	130.160	714.243
Grandezze fisico-tecniche				
raccolta differenziata %	G	-	-	81,90%
q ₀₋₂ kg	G	-	-	2.915.422
costo unitario effettivo - CUEFF €cent/kg	G	-	-	23,78
fabbisogno standard €cent/kg	E	-	-	21,27
costo medio settore €cent/kg	E	-	-	
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ₁	E	-	-	-0,155
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ₂	E	-	-	-0,115
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio γ₃	E	-	-	-0,03
Totale γ	C	0	0	-0,3
Coefficiente di gradualità (1+γ)	C	1	1	0,7
Verifica del limite di crescita				
rpi _a	MTR	-	-	1,7%

coefficiente di recupero di produttività X_a	E				0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_a	E				0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a	E				0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 $C19_{2021}$	E				0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ	C				1,6%
$(1+\rho)$	C				1,016
ΣT_a	C				714.243
ΣTV_{a-1}	E				347.192
ΣTF_{a-1}	E				356.234
ΣT_{a-1}	C				703.427
$\Sigma T_a / \Sigma T_{a-1}$	C				1,0154
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C				714.243
delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	C				-
Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR					
Riclassifica TV_a	E				416.631
Riclassifica TF_a	E				297.612

Attività esterne Ciclo integrato RU	G				-
--	----------	--	--	--	---

Riepilogo delle componenti a conguaglio il cui recupero in tariffa è rinviato alle annualità successive al 2021 (NON COMPILABILE)

Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2018 (come determinati nell'ambito del PEF 2020)	C			-	8	8
Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2019	C			-	-	-
di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi variabili riconosciuta, relativa all'annualità 2019	C			-	-	-
di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi fissi riconosciuta, relativa all'annualità 2019	C			-	-	-
Quota residua recupero delle mancate entrate tariffarie 2020 per applicazione dei fattori di correzione ex del. 158/2020/R/RIF (relativa a RC)	C			-	-	-
Quota residua conguaglio per recupero derivante da tariffe in deroga ex art. 107 c. 5 d.l. 18/20 (relativa alle componenti RCU)	C			-	-	-

Componente a conguaglio relativa all'annualità 2019 $RC = RCTV + RCTF$	C			-	-	-
Numero di rate residue della componente a conguaglio RC relativa all'annualità 2019	C			-	-	-



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO PEF 2021

SERVIZIO RIFIUTI COMUNE DI COLOGNE (BS)

Indice della relazione

1	Premessa	3
2	Relazione di accompagnamento al PEF predisposta dal Gestore SERVIZI COMUNALI	3
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	3
2.1.1	Raccolta e trasporto rifiuti urbani indifferenziati e delle frazioni urbane recuperabili	3
2.1.2	Recupero e smaltimento rifiuti urbani differenziati e indifferenziati	4
2.1.3	Gestione tariffe e rapporto con gli utenti	4
2.1.4	Attività esterne	5
2.1.5	Cessazioni/acquisizioni	5
2.1.6	Ricostruzione dei Dati	5
2.2	Altre informazioni rilevanti	7
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dalla Società	7
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	7
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento.....	7
3.1.2	Dati tecnici e di qualità.....	7
3.1.3	Fonti di finanziamento.....	7
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	7
3.2.1	Dati di conto economico	7
	3.2.1.1 Criterio e driver con il quale sono state ripartite le poste comuni	8
	3.2.1.2 Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	8
3.2.2	Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia.....	8
3.2.3	Dati relativi ai costi di capitale	9
4	Valutazioni dell'Ente territorialmente competente	9
4.1	Attività di validazione svolta	9
4.2	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	10
4.3	Costi operativi incentivanti.....	11
4.4	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	11
4.5	Focus sulla gradualità per le annualità 2019	11
4.6	Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing	13
4.7	Scelta degli ulteriori parametri in relazione ai conguagli.....	14
4.8	Verifica condizioni di cui al comma 3.1 dell'art. 3 dell'MTR.....	14
	Verifica condizione di cui comma 3.1 dell'art. 3 dell'MTR post riclassificazione costi fissi e variabili:	14

1 Premessa

Il Comune di Cologne ha affidato "in house" alla Società SERVIZI COMUNALI Spa (denominata di seguito anche Società) con sede in Sarnico (BG), le attività inerenti alla gestione del servizio rifiuti di seguito descritte.

Il Comune di Cologne, (Ente territorialmente competente), sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, ha effettuato l'attività di verifica di cui all'art. 6 della deliberazione 443/2019/R/RIF.

2 Relazione di accompagnamento al PEF predisposta dal Gestore SERVIZI COMUNALI

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Servizi Comunali Spa, società per azioni a capitale interamente pubblico in quanto partecipata al 100% da enti locali, opera secondo il modello organizzativo *dell'in-house providing* tramite affidamento di servizio approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 11/11/2020 si occupa del servizio di igiene ambientale nel Comune di Cologne ed effettua i seguenti servizi:

- Raccolta domiciliare dei rifiuti urbani differenziati
- Raccolta domiciliare dei rifiuti urbani indifferenziati
- Trasporto e conferimento dei rifiuti presso centri di destino
- Nolo container presso il Centro di Raccolta Comunale
- Gestione Centro di raccolta comunale
- Spazzamento meccanizzato e pulizia manuale territorio

Sono in capo al Comune le seguenti attività inerenti al servizio rifiuti:

- Attività di gestione tariffe in base alle competenze normative
- Attività di controllo e verifica della gestione complessiva

Inoltre, la Società:

- provvede alla stipula di contratti con centri di destino per il trattamento, recupero dei rifiuti e smaltimento degli stessi.
- promuove campagne mirate di sensibilizzazione ambientale e promozione della raccolta differenziata e laboratori scolastici in materia ambientale.
- gestisce le segnalazioni e i reclami inerenti ai servizi forniti anche tramite numero verde e fornisce tutte le ulteriori informazioni sempre nell'ottica della soddisfazione dell'utenza.

Provincia di Brescia

Comune di Cologne		2019	
Abitanti	7.579	Superficie (kmq)	13,889
• N. utenze domestiche	3.049	• Sup. urbanizzata	3,151
• N. ut. non domestiche	404	• Zona altimetrica	Pianura
		Comp. dom.:	NO
		CdR:	SI (1)
		T. punt.:	TARI Tributo puntuale

2.1.1 Raccolta e trasporto rifiuti urbani indifferenziati e delle frazioni urbane recuperabili

Il calendario delle raccolte domiciliari è reso disponibile dalla Società in formato cartaceo, sul proprio sito istituzionale (www.servizicomunali.it) e attraverso l'applicazione *Il Rumentologo* (app e online site www.rumentologo.it) che guida l'utente ad un corretto utilizzo del servizio, con l'indicazione anche degli orari di apertura del centro di raccolta e al corretto conferimento del rifiuto.

Sono programmate le seguenti raccolte domiciliari PORTA a PORTA:

Raccolta differenziata domiciliare		
Rifiuti	Modalità di raccolta	Frequenza
Carta, Cartone	Domiciliare	Settimanale
Imballaggio Vetro / Metallo	Domiciliare	Settimanale
Imballaggio Plastica	Domiciliare	Settimanale
Organico	Domiciliare	2 volte la settimana

Raccolta rifiuti residui indifferenziati domiciliare		
Rifiuti	Modalità di raccolta	Frequenza
Secco Residuo	Domiciliare	2 volte la settimana

Qualora nello svolgimento dei servizi domiciliari l'operatore incaricato dalla Società riscontri nei contenitori/sacchi, rifiuti non corrispondenti alle specifiche del servizio, appone idoneo avviso che motivi il mancato ritiro.

Il Centro di Raccolta Comunale è attivo nei seguenti giorni e orari:

ORARIO INVERNALE				ORARIO ESTIVO							
(1 Novembre - 28 Febbraio)				(1 Marzo - 31 Ottobre)							
	Mattina		Pomeriggio			Mattina		Pomeriggio			
Lunedì	10:00	12:00	13:30	17:00	Lunedì	10:00	12:00	14:30	18:30		
Martedì	10:00	12:00	13:30	17:00	Martedì	10:00	12:00	14:30	18:30		
Mercoledì				12:00	17:30	Mercoledì				12:00	17:30
Giovedì				12:00	17:30	Giovedì	10:00	12:00	14:30	18:30	
Venerdì	10:00	12:00	13:30	17:00	Venerdì	10:00	12:00	14:30	18:30		
Sabato	09:00	12:00	14:00	17:00	Sabato	09:00	12:00	13:30	18:30		
Domenica											

2.1.2 Recupero e smaltimento rifiuti urbani differenziati e indifferenziati

La Società esegue il trasporto e il conferimento di tutto il materiale conferito presso il Centro di Raccolta e raccolto nel corso dei servizi eseguiti sul territorio all'impianto di destino debitamente autorizzato secondo normativa vigente. Si evidenzia che i rifiuti indifferenziati (rifiuto secco non riciclabile) sono conferiti al termovalorizzatore di Dalmine gestito da REA Dalmine spa. Rimangono di competenza economica totale dell'Ente, in base all'affidamento di servizio sottoscritto dalle parti, sia il costo degli smaltimenti che il ricavo derivante dalla commercializzazione delle materie differenziate. Nel corso del 2019 sono stati individuati dalla Società, per soddisfare al meglio le necessità dei comuni affidatari di servizi più di n. 90 centri di destino dei rifiuti.

2.1.3 Gestione tariffe e rapporto con gli utenti

Il servizio di Gestione tariffe e rapporto con gli utenti viene svolto dall'Ente. Il Comune utilizza le forme e gli strumenti organizzativi e gestionali ritenuti più idonei per il raggiungimento dei più elevati livelli di efficienza, efficacia ed economicità.

Con la qualificazione della natura tributaria della TARI la titolarità del tributo è in carico al Comune che effettua le attività di gestione dello sportello TARI.

Sono definibili gestione delle tariffe e rapporto con gli utenti l'insieme delle seguenti attività:

- censimento e classificazione delle utenze domestiche e non domestiche fruitrici del servizio, effettuato a mezzo di autodenuncia del contribuente o mediante accertamento d'ufficio;

- liquidazione, postalizzazione, stampa e recapito dei documenti di riscossione, ivi compreso i modelli f24 precompilati per il versamento del tributo TARI da riscuotere annualmente;
- verifica e rendicontazione dei versamenti effettuati dai contribuenti;
- verifica, di accertamento e di contrasto all'evasione e/o elusione del tributo, comprensiva dell'adozione dei provvedimenti di accertamento/o propedeutici alla fase di riscossione coattiva;
- riscossione coattiva esercitata dal Comune stesso ovvero tramite il Concessionario per la riscossione coattiva;
- rapporti con gli utenti, anche in contraddittorio, per quanto riguarda tutte le attività inerenti alla gestione della TARI.

Nel piano finanziario l'Ente indica:

- entrata MIUR;
- costi della gestione del personale comunale per il servizio di gestione tariffe e rapporto con gli utenti;
- costi diretto per la gestione tariffe (canoni licenza software, stampa barcode e postalizzazione avvisi TARI);
- entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero evasione;
- entrate da procedure sanzionatorie;
- quota parte FCDE nei limiti previsti da MTR.

La Società ha messo a disposizione dell'Ente e dei cittadini:

- app che guida l'utenza nel conferimento ed informa in merito al calendario della raccolta differenziata e degli orari di apertura del Centro di Raccolta (www.rumentologo.it);
- numero verde per la segnalazione di disservizi.

2.1.4 Attività esterne

SERVIZI COMUNALI Spa non svolge alcun servizio esterno al perimetro di riferimento del servizio integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani.

2.1.5 Cessazioni/acquisizioni

Il servizio ha avuto inizio in un periodo successivo al 2019.

2.1.6 Ricostruzione dei Dati

Ai fini della ricostruzione dei dati, il Gestore ha operato ai sensi e per gli effetti dell'art. 1.5 della Determinazione ARERA n. 2/DRIF/2020 lettera b) "*... nei casi di avvicendamenti gestionali aventi decorrenza a partire dal 2020, fare ricorso alle migliori stime possibili dei costi del servizio per il medesimo anno e porre pari a zero le componenti RC relative agli anni 2018 e 2019*".

I costi ed i ricavi del Gestore, inseriti nel PEF sono stati estratti dalla contabilità per centri di costo relativi alle attività facenti parte del perimetro di cui la Società si avvale per la predisposizione del proprio bilancio.

Ai fini delle elaborazioni necessarie alla redazione del MTR, i costi di servizi esposti sono stati rilevati sulla base di servizi di medesima classificazione (CTR, CRD, ...) svolti presso altri Enti serviti nell'anno 2019 (a-2), mentre per smaltimenti e somme da recupero da vendita di materiale differenziato sono state utilizzate le quantità del 2019 e i valori economici di mercato del 2019.

I costi e i ricavi riferiti all'anno 2019 sono stati distribuiti secondo quanto indicato nell'allegato A della delibera 443/2019/R/rif.

I costi ed i ricavi dell'ENTE, inseriti nel PEF, sono stati determinati dall'Ente medesimo, mediante elaborazioni contabili derivanti delle fonti contabili obbligatorie. I costi non direttamente attribuibili al servizio rifiuti sono stati ripartiti con criteri di proporzionalità e ragionevolezza.

Nella tabella che segue, sono riportati i valori risultanti, aggiornati all'anno 2021, mediante l'applicazione del tasso di inflazione relativo all'anno 2021 inteso come variazione percentuale della media calcolata su 12 mesi dell'indice mensile ISTAT per le Famiglie di Operai ed Impiegati (FOI esclusi i tabacchi) nei mesi da luglio dell'anno (a-1) rispetto a giugno dell'anno successivo.

	Ciclo integrato RU	Costi del Comune/i	TOT PEF
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	59.794	-	59.794
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	26.399	-	26.399
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	119.128	-	119.128
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	283.834	-	283.834
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TV}	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	12.632	-	12.632
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI AR_{CONAI}	58.858	-	58.858
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC_{TV}	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile		45.292	45.292
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	79.005	-	79.005
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	16.670	16.670
Costi generali di gestione CGG	39.258	-	39.258
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	-	-	-
Costi comuni CC	39.258	16.670	55.928
Ammortamenti Amm	18.772	-	18.772
Accantonamenti Acc	-	54.880	54.880
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche			-
- di cui per crediti	-	54.880	54.880
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento			-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie			-
Remunerazione del capitale investito netto R	14.913	-	14.913
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{LIC}	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	33.685	54.880	88.565
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}	-	-	-

Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile	-	13.092	13.092
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020		18.310	18.310

2.2 Altre informazioni rilevanti

La Società, sulla base delle informazioni reperite e della documentazione ricevuta, NON presenta:

- Procedure fallimentari in corso;
- Concordati preventivi in corso;
- Sentenze passate in giudicato.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dalla Società

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Non sono previste variazioni di perimetro (PG), né variazioni delle attività effettuate dal gestore o processi di aggregazione delle gestioni fatta eccezione delle normali dinamiche connessa alla variazione della popolazione residente, delle attività economiche e delle scelte urbanistiche.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Non sono attese variazioni delle caratteristiche del servizio (QL) intese come variazioni significative delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU.

Il Comune ha conseguito i seguenti livelli di RD (ISPRA):

- ✓ 81,86% anno 2019;
- ✓ 81,01% anno 2018;
- ✓ 79,55% anno 2017;
- ✓ 80,70% anno 2016.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Per sostenere i costi relativi al servizio rifiuti, SERVIZI COMUNALI S.p.A utilizza esclusivamente ricavi provenienti dalle entrate inerenti al servizio gestito, che derivano dalle fatture emesse ai Comuni affidatari dei Servizi di igiene ambientale, o tramite il ricorso al mercato finanziario.

Per questa ragione SERVIZI COMUNALI S.p.A non si avvale di fonti di finanziamento e/o di fondi di garanzia forniti da soggetti terzi e/o dai Comuni soci in virtù dell'autosufficienza finanziaria derivante dalla gestione ordinaria.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF è stato redatto in conformità al modello allegato all'MTR e sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno a (2021) in coerenza con i criteri disposti dal MTR.

Tali dati sono stati imputati dal gestore sulla base dei dati di bilancio dell'anno a-2 (2019) come illustrato nei paragrafi seguenti ai sensi dell'art. 1.5 lettera b) Determinazione ARERA n. 2/DRIF/2020.

3.2.1 Dati di conto economico

Le componenti di costo riportate nel PEF 2021 sono state riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno a-2 (2019).

3.2.1.1 Criterio e driver con il quale sono state ripartite le poste comuni

I costi sostenuti dalla Società direttamente attribuibili ai singoli comuni, quali quelli di smaltimento e recupero delle frazioni valorizzabili, sono stati imputati direttamente al PEF del singolo Comune, sulla base della rilevazione quantità riferita al 2018 e ai valori economici del 2020. La ripartizione tra costi CTS e CTR è determinata sulla base della percentuale di raccolta differenziata definita da ISPRA 2019.

I costi sostenuti dalla Società non attribuibili direttamente ai singoli comuni, sono stati ripartiti tra i vari Comuni gestiti in proporzione al fatturato di competenza dell'anno 2019, rilevato in comuni con servizi simili.

I costi ed i ricavi dell'ENTE, inseriti nel PEF, sono stati determinati dall'Ente medesimo, mediante elaborazioni contabili derivanti dalle fonti contabili obbligatorie. I costi non direttamente attribuibili al servizio rifiuti sono stati ripartiti con criteri di proporzionalità e ragionevolezza.

3.2.1.2 Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020

Come chiarito dall'ARERA al comma 1.4 dell'art. 1 della Determina n. 2/DRIF/2020, dal totale dei costi del PEF sono state sottratte le seguenti entrate:

	Ciclo integrato RU	Costi del Comune/i	TOT PEF
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020		18.310	18.310

Le somme sopra indicate si riferiscono a:

- Entrata MIUR
- Entrata effettivamente riscossa a seguito di ricerca evasione
- Entrata da procedimenti sanzionatori

Tali somme sono state portate in detrazione dalla componente Costi Comune.

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Sono stati inseriti nel PEF i seguenti ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI:

	Ciclo integrato RU	Costi del Comune/i	TOT PEF
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI ARCONAI	58.858	-	58.858

Sono stati inseriti nel PEF i seguenti ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia:

	Ciclo integrato RU	Costi del Comune/i	TOT PEF
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	12.632	-	12.632

3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale

I cespiti del Gestore afferenti all'area dei costi comuni e generali inseriti nei costi di capitale sono riferiti alla sola quota parte del totale dei cespiti di cui SERVIZI COMUNALI è proprietaria che hanno centro di costo "Rifiuti", pertanto non è stato necessario applicare driver per la ripartizione.

Per la ripartizione generale dei costi di capitale dei beni di utilizzo simultaneo in più Comuni in cui viene svolto il servizio rifiuti, è stato utilizzato come driver unico di ripartizione, il fatturato di competenza dell'anno 2019, rilevato in comuni con servizi simili.

Non sono stati inseriti costi di capitale afferenti ai cespiti direttamente attribuibili alla gestione del singolo Comune.

4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

4.1 Attività di validazione svolta

Il Comune in oggetto, in qualità di Ente territorialmente competente, ha acquisito il PEF "grezzo" proposto dal gestore SERVIZI COMUNALI Spa, costituito dalla seguente documentazione:

- ✓ il PEF c.d. "grezzo" relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/rif, compilato per le parti di propria competenza;
- ✓ la dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/rif, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- ✓ la relazione c.d. "grezza" che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo il presente schema di relazione tipo;
- ✓ la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

Il PEF "grezzo", è stato integrato con i dati inerenti ai costi e ai ricavi afferenti al servizio rifiuti, sostenuti dall'Ente, per lo svolgimento delle attività descritte al precedente punto 2.1.

La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie alla elaborazione del Piano economico finanziario e viene svolta dalla struttura interna dell'Ente Territorialmente Competente, o in alternativa da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al Gestore (articolo 6, comma 6.4, Deliberazione n. 443/2019/R/rif).

L'art. 19 dell'MTR specifica che tale verifica concerna almeno:

- a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati economici contabili dei Gestori;
- b) il rispetto della metodologia prevista dal MTR per la determinazione dei costi riconosciuti;
- c) il rispetto dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

L'area deputata dal Comune ha quindi proceduto ad effettuare l'attività di validazione del PEF, mediante verifiche circa la corretta attribuzione dei costi, in particolare è stata verificata la rispondenza dei dati economici con le scritture contabili, sui dati trasmessi dal gestore riguardo all'anno *a* (2021).

Nel caso di specie i dati riportati dal Gestore sono stati desunti dal Bilancio 2019 così come facilmente reperibili dal sito del Gestore. A livello descrittivo, nella relazione trasmessa dal gestore unitamente

al PEF grezzo, l'attività svolta dal Gestore Servizi Comunali Spa di riclassificazione dei costi è indicata correttamente (metodologia analitica e/o driver), così come i costi generali del Comune risultano correttamente derivanti da fonti contabili obbligatorie 2019 e sono stati attribuiti nelle singole voci di costo (metodologia analitica e/o driver) enucleati nella relazione di accompagnamento.

La verifica della metodologia di applicazione dell'MTR ha permesso di verificare che:

- la perimetrazione del servizio è stata svolta correttamente;
- il Gestore ha trasmesso una relazione di accompagnamento della tabella PEF contenente:
 - o il programma e il piano finanziario degli investimenti necessari per consentire gli obiettivi del servizio integrato di gestione dei RU;
 - o la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili per l'effettuazione del servizio di gestione integrata dei RU;
 - o il modello gestionale e organizzativo e i livelli di qualità del servizio.
- Il Gestore ha allocato correttamente le voci di costo e di ricavo così come derivanti dalle fonti obbligatorie e calcolato le componenti a conguaglio.

A partire dai dati precedentemente descritti l'Ente Territorialmente Competente ha proceduto alle attività di sua competenza, ovvero:

- La ricezione e analisi del PEF grezzo da parte del Gestore;
- Analisi delle specifiche voci di competenza del Comune;
- Definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dall'MTR (sharing, gradualità e coefficienti) secondo il metodo previsto e le risultanze dei fabbisogni standard.

Il metodo è stato correttamente applicato arrivando alla determinazione dei costi riconosciuti secondo il metodo MTR, l'Ente Territorialmente Competente ha verificato che il PEF comporta un incremento tariffario all'interno del limite di incremento tariffario previsto dall'MTR. I valori riscontrati secondo la metodologia esposta al punto precedente permettono quindi di verificare il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Il PEF in oggetto rispetta il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR. Sulla base delle elaborazioni prodotte, la variazione annuale delle entrate tariffarie risulta essere la seguente:

rp'_a	MT R	1,7%
coefficiente di recupero di produttività X_a	E	0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_a	E	0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a	E	0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 $C19_{2021}$	E	0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe r	C	1,6%
$(1+r)$	C	1,016
ΣT_a	C	714.243
ΣTV_{a-1}	E	347.192
ΣTF_{a-1}	E	356.234
ΣT_{a-1}	C	703.427
$\Sigma T_a / \Sigma T_{a-1}$	C	1,0154

ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C	714.243
delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	C	-

I fattori QL_a e PG_a sono stati posti pari a 0, poiché non sono previsti miglioramenti della qualità del servizio e non sono intervenute variazioni del perimetro di gestione.

Verifica limite di crescita

$$\Sigma T_a / \Sigma T_{a-1} \leq (1 + \rho a)$$

Essendo $\Sigma T_a / \Sigma T_{a-1} = 1,0154 \leq (1 + \rho a) = 1,016$ la verifica è positiva

4.3 Costi operativi incentivanti

Il Comune non ha previsto l'introduzione di componenti di costi operativi incentivanti di natura previsionale $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$ di cui all'art. 8 del MTR.

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Caso non ricorrente.

4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2019

Ai sensi dell'art. 1.5 lettera b) della Determinazione ARERA n. 2/DRIF/2020 trattandosi di avvicendamento gestionale con decorrenza a partire dal 2020, sono state poste a zero le componenti RC relativa all'anno 2019.

I valori $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$ di cui all'art. 16 del MTR per la quantificazione del coefficiente di gradualità $(1 + \gamma_a)$, sono stati posti pari a:

Coefficiente di gradualità		
Valutazione rispetto agli obiettivi di rd - γ_1		-0,155
Valutazione rispetto all' efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - γ_2		-0,115
Valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - γ_3		-0,03
Totale γ		-0,30
Coefficiente di gradualità $(1 + \gamma)$		0,70

La scelta dei soprariportati valori dei coefficienti di gradualità è stata effettuata in conformità alle previsioni all'art. 16 del MTR, nell'ambito degli intervalli di valori riportati nella tabella che segue:

		COSTI INFERIORI O UGUALI AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO		COSTI SUPERIORI AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO	
		$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} > 0$	$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} \leq 0$	$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} > 0$	$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} \leq 0$
INDICATORI DI QUALITÀ PRESTAZ	VALUTAZIONE RISPETTO OBIETTIVI % RD	$-0,25 < \gamma_1 < -0,06$	$-0,45 < \gamma_1 < -0,25$	$-0,45 < \gamma_1 < -0,3$	$-0,25 < \gamma_1 < -0,06$

VALUTAZIONE PERFORMANCE RIUTILIZZO/RICICLO	$-0,2 < \gamma_2 < -0,03$	$-0,3 < \gamma_2 < -0,2$	$-0,3 < \gamma_2 < -0,15$	$-0,2 < \gamma_2 < -0,03$
VALUTAZIONE SODDISFAZIONE UTENTI	$-0,05 < \gamma_3 < -0,01$	$-0,15 < \gamma_3 < -0,05$	$-0,15 < \gamma_3 < -0,05$	$-0,05 < \gamma_3 < -0,01$

Per l'anno 2021, il coefficiente di gradualità $(1 + \gamma_a)$ è calcolato sulla base del confronto tra costo unitario effettivo (CU_{effa-2}) e il Benchmark di riferimento, pari al fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/2013;

Per l'anno 2021 il costo unitario effettivo (CU_{effa-2}) da considerare nell'ambito della gradualità è il seguente:

$$CU_{effa-2} = (\Sigma TV_{a-2 \text{ old}} + \Sigma TF_{a-2 \text{ old}}) / q_{a-2}$$

dove, q_{a-2} indica la quantità di RU complessivamente prodotti all'anno 2019.

Per il Comune in oggetto il CU_{effa-2} è pari a:

q_{a-2} (kg)	2.915.422
CU_{effa-2}	23,78

Il Benchmark di riferimento, pari al fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/2013, per il Comune in oggetto è pari a:

Fabbisogno standard €cent/kg	21,27
------------------------------	-------

Pertanto, il CU_{eff} relativo all'anno 2019 di cui al punto 16.3 del MTR è superiore al benchmark di riferimento rappresentato dai Fabbisogni Standard.

Per l'anno 2021, la componente a conguaglio relativa ai costi variabili riferiti all'anno 2019 è data dalla differenza tra le entrate relative alle componenti di costo variabile come ridefinite dall'Autorità (ΣTV_{2019}^{new}) e le pertinenti entrate tariffarie computate per l'anno 2019 (ΣTV_{2019}^{old}):

$$RC_{TV,a} = \Sigma TV_{2019}^{new} - \Sigma TV_{2019}^{old}$$

La componente a conguaglio relativa ai costi fissi riferiti all'anno 2019 è data dalla differenza tra le entrate relative alle componenti di costo fisso come ridefinite dall'Autorità (ΣTF_{2019}^{new}) e le pertinenti entrate tariffarie computate per l'anno 2019 (ΣTF_{2019}^{old}):

$$RC_{TF,a} = \Sigma TF_{2019}^{new} - \Sigma TF_{2019}^{old}$$

Sulla base delle elaborazioni prodotte le componenti a conguaglio risulta essere le seguenti:

Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – RCTV	€	-
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – RCTF	€	-
RC_{TV} + RC_{TF}	€	-

Pertanto, in considerazione del posizionamento di costo rispetto ai Fabbisogni Standard, gli indicatori possono essere compresi negli intervalli di valori della tabella sottostante, tenendo conto che a performance migliori corrispondono valori inferiori.

		COSTI SUPERIORI AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO
		$RCTV,a + RCTF,a \leq 0$
INDICATORI DI QUALITÀ PRESTAZIONI	VALUTAZIONE RISPETTO OBIETTIVI % RD	$-0.25 < \dots < -0.06$
	VALUTAZIONE PERFORMANCE RIUTILIZZO/RICICLO	$-0.2 < \dots < -0.03$
	VALUTAZIONE SODDISFAZIONE UTENTI	$-0.05 < \dots < -0.01$

L'Ente territorialmente competente, sulla base dei dati comunicati dal gestore, ha assunto i valori $\gamma_{1,a}$, $\gamma_{2,a}$, $\gamma_{3,a}$ di cui sopra, sulla base delle seguenti valutazioni:

γ_1 - percentuale raccolta differenziata RD

La percentuale di raccolta differenziata al 31/12/2019 è stata pari a 81,86% dato risultante dall'Osservatorio Provinciale, ponendo il Comune in oggetto al di sopra della media nazionale e della media regionale, per l'anno 2019 come risultante dal Rapporto rifiuti urbani 2019 Ispra.

- RD **Comune in oggetto** 2019 81,86%
- RD Media Regione Lombardia 2019 72,00%
- RD Media nazionale 2018 (ultimo dato) 58,10%

Pertanto, l'amministrazione Comunale in considerazione dei risultati ottenuti ha adottato un valore di γ_1 pari a -0,155.

γ_2 - performance riutilizzo/riciclo

Il Comune in oggetto, con un valore dell'indifferenziato pro-capite pari a 69,80 kg/abitante, si posiziona al di sotto della media nazionale e di quella regionale, determinato mediante rielaborazione dei dati 2019 dell'Osservatorio dei rifiuti Provincia di Brescia.

- Indifferenziato pro-capite Comune in oggetto 2019 69,80 kg/ab.
- Indifferenziato pro-capite Media Regione Lombardia 2019 134,00 kg/ab.
- Indifferenziato pro-capite Media nazionale 2018 188,42 kg/ab.

Pertanto, l'amministrazione Comunale in considerazione dei risultati ottenuti ha adottato un valore di γ_2 pari a -0,115.

γ_3 - Valutazione soddisfazione utenti

Ad oggi non si dispone di una valutazione del grado di soddisfazione degli utenti, tuttavia il limitato numero di reclami pervenuti, i risultati ottenuti nel tempo nella raccolta, consentono all'amministrazione Comunale di adottare un valore di γ_3 pari a -0,3.

4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing

Per la determinazione dei fattori b ed u di sharing dei proventi, si è considerato un valore pari a 0,60 per il fattore b e 0,4 per il fattore u.

4.7 Scelta degli ulteriori parametri in relazione ai conguagli

In merito ai conguagli 2019-2021 l'amministrazione Comunale ha determinato pari a 1 il fattore r, che rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio variabile tra 1 e 4.

In merito ai conguagli 2018-2020 l'amministrazione Comunale non ha inserito i valori indicati nel PEF 2020 a seguito della rateizzazione scelta. Si riporta nel PEF 2021 la rata n. 2 della 4 deliberate nel PEF 2020 del valore di € 195,48 per la componente variabile della tariffa e del valore di € 29,40 per la componente fissa della tariffa.

In merito ai valori relativi alla deroga ex art. 107 c. 5 d. l. 18/2020 derivanti dalla differenza tra i costi da PEF 2019 e i costi da PEF 2020: non sono inseriti valori nel PEF 2021 in quanto il Comune ha deliberato il quadro tariffario 2020 derivante dal PEF 2020.

4.8 Verifica condizioni di cui al comma 3.1 dell'art. 3 dell'MTR

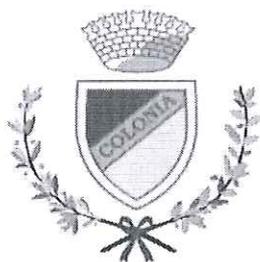
Si espongono di seguito i valori dei costi fissi e variabili, post riclassificazione nel caso si verifichi la condizione di cui alla lettera b) del comma 3.3 dell'art. 3 dell'MTR ai fini del rispetto della condizione di cui al comma 3.1 dell'art. 3 dell'MTR:

ΣTF_a (costi fissi)	€	297.612
ΣTV_a (costi variabili)	€	416.631
$\Sigma Ta = \Sigma TV_a + \Sigma TF_a$ (Totale)	€	714.243

Verifica condizione di cui comma 3.1 dell'art. 3 dell'MTR post riclassificazione costi fissi e variabili:

$$0,8 \leq \frac{\Sigma TV_a}{\Sigma TV_a - 1} = \frac{\text{€ } 416\,631,00}{\text{€ } 347\,192,00} \leq 1,2$$

ΣTV_a	€	416.631
$\Sigma TV_a - 1$	€	347.192
$\frac{\Sigma TV_a}{\Sigma TV_a - 1}$		1,2
Verifica		Positiva



COMUNE DI COLOGNE
PROVINCIA DI BRESCIA

ATTESTAZIONE DI VALIDAZIONE PEF 2021

In ottemperanza a quanto previsto dall'atto suddetto, si procede alla verifica della documentazione e della congruenza dei dati, così come previsto dalla Delibera Arera n. 443/2019.

Premesso che:

- l'Autorità di regolazione dell'energia e dell'ambiente (ARERA) ha definito il nuovo metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, fissando altresì gli obblighi di trasparenza verso gli utenti.
- Il nuovo metodo tariffario, contenuto nella deliberazione 443/19, ha l'obiettivo di incentivare il miglioramento dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, omogeneizzare le condizioni del Paese, garantire trasparenza delle informazioni agli utenti.
- Le nuove regole definiscono i corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel 2020-2021, i criteri per i costi riconosciuti nel biennio in corso 2018-2019 e gli obblighi di comunicazione, per uno sviluppo strutturato di un settore che parte da condizioni molto diversificate nel Paese, sia a livello industriale che di governance territoriale.
- Le variazioni tariffarie dovranno essere giustificate in presenza di miglioramenti di qualità del servizio o per l'attivazione di servizi aggiuntivi per i cittadini, contemplando sempre la sostenibilità sociale delle tariffe e la sostenibilità ambientale del ciclo industriale, nel rispetto degli equilibri della finanza pubblica locale.

Considerato che:

- i gestori dovranno attivare tutti gli strumenti necessari per rendere accessibili e comprensibili i documenti e le informazioni agli utenti, come la Carta della qualità del servizio o i documenti di riscossione della tariffa.
- Il nuovo metodo – che prevede limiti tariffari e quattro diversi schemi adottabili dagli enti locali e dai gestori in relazione agli obiettivi di miglioramento del servizio – regola, in particolare, queste fasi: spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto, trattamento e recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, gestione tariffe e rapporti con gli utenti.

Alle REGIONEI competono, tra l'altro, la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento dei Piani regionali di gestione dei rifiuti e la delimitazione degli ambienti territoriali ottimali per la gestione dei rifiuti urbani.

Il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente.

La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore.

L'art. 6 della citata deliberazione 443/2019 definisce inoltre:

- 6.3 Sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti.
- 6.5 L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi 6.1 e 6.2 e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva.
- 6.6 Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente.

Tenuto conto che la verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie alla elaborazione del PEF viene svolta dall'Ente Territorialmente Competente, o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore.

Considerato che l'art. 19 del MTR specifica che la verifica di cui sopra riguarda almeno:

- la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili;
- il rispetto della metodologia prevista dal MTR per la determinazione dei costi riconosciuti;
- il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario del gestore.

Fatte le dovute premesse si procede alla verifica della documentazione e del rispetto dei vari parametri previsti dal nuovo sistema.

Verificato che il gestore SERVIZI COMUNALI S.p.A. con acquisita al protocollo del comune con nota ns. n. 3909 in data 16.03.2021, ha trasmesso la seguente comunicazione:

- 1) PEF 2021 modello ARERA c.d. 'grezzo' con le sole componenti del Gestore;
- 2) Relazione di accompagnamento c.d. 'grezzo' con le sole componenti del Gestore;
- 3) Appendice 3 del. 443/2019/R/RIF;
 - a) Specifica dei servizi;
 - b) Documentazione contabile e allegati.

Considerato che sono in capo al Comune le seguenti attività inerenti al servizio rifiuti:

- Attività di gestione tariffe in base alle competenze normative;
- Attività di controllo e verifica della gestione complessiva.

Il soggetto validatore ha eseguito la verifica della documentazione inviata dal gestore SERVIZI COMUNALI S.p.A. riscontrando che:

- a) i vari atti inviati:
 - 1) PEF 2021 modello ARERA c.d. 'grezzo' con le sole componenti del Gestore;
 - 2) Relazione di accompagnamento c.d. 'grezzo' con le sole componenti del Gestore;
 - 3) Appendice 3 del. 443/2019/R/RIF;
 - a) Specifica dei servizi;

- b) Documentazione contabile e allegati.
Risultano essere nei termini e completi in ogni loro componente.
- b) Il gestore ha indicato nel PEF grezzo i costi dei servizi svolti ad esso affidati come risulta dal contratto di appalto.
- c) Gli elementi di costo riportati nel PEF sono coerenti con i dati contabili.
- d) Sono stati riportati i ricavi derivanti dalla vendita di materiali ed energia per un importo di € 12.632,00
- e) Sono stati riportati ricavi da CONAI per un valore di € 58.858,00
- f) Non vi è stata condizione per applicare i costi operativi incentivanti
- g) Sono stati applicati conguagli in parte variabile per un importo positivo di € 0
- h) Sono stati applicati conguagli in parte fissa per un importo positivo di € 0
- i) Il costo totale indicato dal gestore rispetta l'equilibrio economico finanziario dello stesso, così come previsto dalla Delibera ARERA n. 443/2019;

Considerato che:

- a) I costi del Comune indicati nel PEF sono interamente supportati dalle evidenze contabili del bilancio e derivanti dai relativi impegni di spesa;
- b) Che i costi imputati dal comune, ove vi sono evidenze certe e definite in merito ai servizi svolti ed inerenti la gestione dei rifiuti e della TARI, sono stati quantificati al 100%, mentre per altri sono stati applicati vari criteri di ripartizione;
- c) Sono stati applicati conguagli in parte variabile per un importo complessivo di € 0
- d) Sono stati applicati conguagli in parte fissa per un importo complessivo positivo/negativo di € 0
- e) E' stata quantificata l'IVA sia per la parte fissa e variabile, derivante sia dai costi del gestore che del Comune.

Vista la suddetta documentazione;

Si procede alle seguenti verifiche:

1. VERIFICA DEL LIMITE ALLA CRESCITA

- a) Il Piano Economico Finanziario approvato per l'anno 2020 è quantificato in € 703.427,00
- b) Che il comune non ha applicato i costi operativi incentivanti
- c) Che il Comune ha stabilito come fattore limite alla crescita il parametro Xa pari 0,10%, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 4 del M.T.R. come di seguito meglio specificato:

$$\sum T_a / \sum T_{a-1} \leq (1 + \rho a)$$

Essendo $\sum T_a / \sum T_{a-1} = 1,0154 \leq (1 + \rho a) = 1,016$ la verifica è positiva

2. VERIFICA DEL RISPETTO DEL LIMITE DELLA PARTE VARIABILE

- a) Il valore della parte variabile contenuto nel Piano Economico Finanziario approvato per l'anno 2020 è quantificato in € 347.192,00
- b) Il valore della parte variabile contenuto nel Piano Economico Finanziario relativo all'anno 2021 è quantificato in € 416.631,00
- c) Che secondo quanto previsto dall'articolo 3 del M.T.R. il valore contenuto nel nuovo PEF deve essere compreso nei valori previsti come dalla seguente formula

$$0,8 \leq \frac{\sum TV_a}{\sum TV_{a-1}} = \frac{€ 416 631,00}{€ 347 192,00} \leq 1,2$$

- d) Che da quanto risulta dalla verifica **il parametro risulta essere rispettato;**

3. VERIFICA DEI FATTORI DI SHARING

- a) Considerato che il sistema MTR prevede un fattore di sharing, il quale consiste in un parametro compreso tra lo 0,3 ed uno 0,6 da applicarsi alla vendita di materiale ed energia.
- b) Considerato che la scelta del valore di tale parametro, all'interno del range suddetto, spetta al Comune;
- c) Visto che il valore scelto dal Comune è pari allo 0,60 **il parametro risulta rispettato**;
- d) Considerato che tale valore deve essere sommato allo sharing della vendita di materiali ed energia, fino ad un massimo dello 0,66.
- e) Visto che il valore applicato dal comune è pari allo 0,4, **il parametro risulta rispettato**.

4. VERIFICA COEFFICIENTI DI GRADUALITA'

- a) Verificato che il costo standard previsto è pari ad € 23,78
- b) Verificato che i costi CUEFF sono inferiori/superiori al benchmark di riferimento;
- c) Verificato che la somma dei conguagli risulta essere pari a 0;
- d) Che i conguagli possono essere ripartiti in un massimo di quattro rate annuali;
- e) Verificato che il sistema MTR prevede che a seconda del rispetto del benchmark e della positività o negatività dei conguagli si applicano dei coefficienti di gradualità, come previsto dalla seguente tabella:

		COSTI INFERIORI O UGUALI AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO		COSTI SUPERIORI AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO	
		$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} > 0$	$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} \leq 0$	$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} > 0$	$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} \leq 0$
INDICATORI DI QUALITÀ PRESTAZIONI	VALUTAZIONE RISPETTO OBIETTIVI % RD	$-0,25 < \gamma_1 < -0,06$	$-0,45 < \gamma_1 < -0,25$	$-0,45 < \gamma_1 < -0,3$	$-0,25 < \gamma_1 < -0,06$
	VALUTAZIONE PERFORMANCE RIUTILIZZO/RICICLO	$-0,2 < \gamma_2 < -0,03$	$-0,3 < \gamma_2 < -0,2$	$-0,3 < \gamma_2 < -0,15$	$-0,2 < \gamma_2 < -0,03$
	VALUTAZIONE SODDISFAZIONE UTENTI	$-0,05 < \gamma_3 < -0,01$	$-0,15 < \gamma_3 < -0,05$	$-0,15 < \gamma_3 < -0,05$	$-0,05 < \gamma_3 < -0,01$

- f) Che il Comune, in rapporto agli obiettivi di raccolta differenziata, alle performance di riutilizzo/riciclo e grado di soddisfazione degli utenti ha applicato i seguenti fattori:

Coefficiente di gradualità	
Valutazione rispetto agli obiettivi di rd - γ_1	-0,155
Valutazione rispetto all' efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - γ_2	-0,115
Valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - γ_3	-0,03

Totale γ	-0,30
Coefficiente di gradualità (1+ γ)	0,70

- g) Che l'applicazione dei suddetti fattori rientra nei parametri previsti;
h) Che il Comune ha scelto la ripartizione in n. 1 rate, quindi all'interno del range previsto dal sistema M.T.R.

TUTTO CIO' PREMESSO

In relazione al PEF nonché alla relativa documentazione e ai dati trasmessi dal Gestore SERVIZI COMUNALI S.p.A. con nota ns. prot. 3909 del 16.03.2021 e, considerati i costi sostenuti dal Comune riguardo alle varie attività da esso gestite e riscontrabili nel bilancio dell'Ente medesimo,

PRESO ATTO

Della relazione di veridicità rilasciata dal Gestore SERVIZI COMUNALI S.p.A. a firma di Enrico De Tavonatti in qualità di Legale Rappresentante,

ACQUISITI

Elementi probatori e sufficienti, nonché appropriati, su cui basare il giudizio

SI VALIDA

Per quanto possa occorrere e in base alle disposizioni delle normative vigenti, l'allegato Piano economico Finanziario predisposto dal Comune di Cologne attestandone la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del Piano Economico Finanziario stesso.

Cologne, 13.05.2021



Il Validatore
Il Segretario Comunale
Dott. Domenico Siciliano

